

## Appalti Scuole, internazionalizzazione servizi di pulizia, esito incontro 09/09/2019

CGIL FUNZIONE PUBBLICA FLC FILCAMS

Roma, 10 settembre 2019

È stata tenuta la riunione delle strutture interessate dalla vertenza sull'internalizzazione dei servizi di pulizia delle scuole, riunione che ha visto la presenza sia di strutture confederali, che delle federazioni di categoria (FLC, Filcams e Fp).

La riunione è stata aperta da Tania Scacchetti che, per la segreteria confederale, ha illustrato i diversi passaggi del nostro lavoro congiunto sulla vicenda e gli elementi di criticità che abbiamo da subito riscontrato nell'azione del Governo.

Gli elementi problematici illustrati nella relazione e ripresi nel corso del dibattito sono:

1) Analizzare i dati e i concetti con tutti gli attori della vertenza, in modo da passare da una situazione di vertenza a una di regolarità, con l'obiettivo di attuare la legge 45/2012 e, se necessario, di avviare una complessiva riforma del settore pubblico per garantire i diritti dei lavoratori e il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e la necessaria tutela delle fasce più deboli della vertenza, in particolare per quanto riguarda le categorie di lavoratori attualmente in vertenza. È stato comunicato in occasione dell'unico incontro tenuto al Ministero dell'Istruzione, il livello di complessità della vertenza e il peso che essa ha nei processi di selezione delle prove di selezione.

a) Una tempistica incoerente con il quadro normativo: a pochi mesi dal passaggio, manca la pubblicazione del decreto attuativo della legge 45/2012, e, in attesa di una definizione di numeri certi rispetto soprattutto ai requisiti di qualifica del personale, è necessario a livello territoriale sia per affrontare la vertenza sia per preparare le iniziative di mobilità e di qualificazione dei lavoratori attualmente in vertenza.

b) Preparare tutte le iniziative di mobilità e di qualificazione dei lavoratori attualmente in vertenza, in particolare per quanto riguarda le fasce più deboli della vertenza, in particolare per quanto riguarda le fasce più deboli della vertenza, in particolare per quanto riguarda le fasce più deboli della vertenza.

c) di preparare tutte iniziative di mobilitazione necessarie qualora il confronto non parta o non porti ad una risoluzione dei problemi. a) mettere in campo tutte le sinergie necessarie a livello territoriale sia per affrontare la vertenza sia per preparare i diretti interessati, con specifici percorsi formativi, ai colloqui di selezione; b) di provare, unitariamente con CISL e UIL, ad aprire immediatamente tutte le necessarie forme di interlocuzione con l'attuale compagine governativa; c) di preparare tutte iniziative di mobilitazione necessarie qualora il confronto non parta o non porti ad una risoluzione dei problemi.